



SEGRETERIA PROVINCIALE
SULCIS IGLESIENTE

Il direttivo provinciale della FILCEM CGIL del Sulcis Iglesiente, riunito il 24.10.08 nella sala Sergio Usai, in via Gramsci,3 ad Iglesias, alla presenza alla segreteria della Camera del Lavoro del Sulcis Iglesiente e del segretario della FILCEM CGIL Sarda, ha preso in esame la situazione industriale del territorio e della Sardegna con una disamina analitica del quadro attuale anche alla luce di tutti gli incontri tenuti ai vari livelli con le aziende e le associazioni datoriali; tenendo conto dei vari momenti sindacali, unitari e non, confederali e della categoria.

La situazione industriale della provincia riflette chiaramente la drammaticità del quadro regionale, pur potendo contare sulle dichiarate volontà di alcune aziende, tra cui Portovesme srl, di confermare, garantire e aumentare produzioni che sono strategiche per l'intera nazione. Produzioni oggi in mano a importanti multinazionali che hanno deciso di investire, anche dopo i benefici derivanti dalle privatizzazioni, risorse e tecnologie, mantenendo i livelli occupazionali, che oggi però sono a rischio in virtù di scelte infrastrutturali errate del passato, che anche attualmente non trovano indirizzi diversi.

Il direttivo nella discussione ritiene utile un affrancamento dalla situazione attuale, con posizioni unitarie, da ricercare e costruire, che portino ad una serie di tavoli nazionali per capire a pieno la percorribilità dei piani industriali che regolano il futuro di importanti segmenti industriali: alluminio ma non solo. Così come ritiene indispensabile, e non più procrastinabile, capire quali scenari rimangono aperti per il progetto Carbosulcis. Concordando con i deliberati della categoria nazionale che sul tema dell'energia oggi esistono molti vincoli ma possono esserci valide e futuribili opportunità, che con la ricerca e lo sviluppo di tecnologie possono garantire crescita sociale e occupazionale. Resta profonda la delusione sul tema delle bonifiche, volano per specializzazioni e per nuovo lavoro oltre che per il risarcimento per recuperare uno dei torti più grossi che il territorio ha dovuto subire.

E se per le questioni energetiche si ritiene utile chiarire tutte le potenziali strade da seguire per concretizzare gli obiettivi che il Sulcis rincorre da anni, per far ciò da mandato alla segreteria di intavolare unitariamente una discussione che porti ad una riunione che coinvolga tutte le parti e assegni la dovuta valenza al problema, liberandolo dalla discussione inquinata del momento politico prossimo venturo, per quanto attiene alle problematiche infrastrutturali che erano nel calendario delle rivendicazioni e in elenco tra quelle <<portate in strada>> il 16.10.2006 è invece ormai necessario riavviare la discussione, dettando i tempi e impegnando tutto il quadro dirigente, se unitariamente tanto meglio, per dare un nuovo impulso alla vertenza territoriale.

Il direttivo sulle singole questioni aziendali valuta indispensabile tener presente che il quadro energetico nel prossimo futuro subirà modifiche sul modo di percepire consumi e produzioni di energia elettrica con la messa in opera del cavo SAPEI e con l'arrivo del metano (GALSI). In attesa di questo, con gli spazi apertisi con l'utilizzo delle fonti alternative e appesantito dai vincoli ambientali ancora esistenti, ritiene che il dibattito debba coinvolgere complessivamente la Confederazione (le Confederazioni) per l'avvio di una mobilitazione non più rinviabile, avendo come obiettivo strategico gli annosi problemi: tariffe energetiche, costi dei trasporti, infrastrutture, bonifiche.

Sui temi della contrattazione e dei rinnovi contrattuali reputa utile aggiornarli in una riunione successiva tenendo fede a quanto deliberato dal direttivo nazionale della categoria.

Il Direttivo Provinciale FILCEM CGIL Sulcis Iglesiente